

Con il treno dentro il cuore della città. Per migliorare il sistema di mobilità dell'intero territorio provinciale e in particolare dell'asse che corre lungo la Vallata del Tordino spostando parte del traffico dalla gomma alle rotaie.

Il Piano provinciale dei trasporti, che diventerà parte integrante della nuova programmazione del Trasporto Pubblico Locale della Regione Abruzzo, individua una serie di interventi per potenziare il sistema ferroviario in termini di: capacità delle tratte, e quindi di aumento delle frequenze; estensione territoriale dei servizi; realizzazione di nuove infrastrutture; incremento di accessibilità e fruibilità per gli utenti.

Elemento chiave di questa serie di azioni è la possibilità di offrire una connessione diretta con il capoluogo, limitando drasticamente gli interscambi fra treno e mezzo pubblico.

L'Assessorato alla viabilità, quindi, ha commissionato uno studio di prefattibilità per verificare la possibilità di prolungare la linea ferroviaria teramana, dall'attuale Stazione di Viale Crispi in prossimità del Palazzetto dello Sport di Scapriano. Quattro le ipotesi formulate dai tecnici della Proger Spa, la società di progettazione che sta realizzando il Piano Provinciale dei Trasporti. Su queste ipotesi, che tengono conto della proposta formulata dalla Società di Trasformazione Urbana del Comune di Teramo, la Provincia apre un confronto: con l'amministrazione comunale, con i tecnici, con i cittadini, con gli operatori del settore.

Partendo da questo convegno, che non a caso si svolge dentro la Facoltà di Scienze della Comunicazione. Perché gli studenti sono fra i principali utenti del sistema di trasporto pubblico, perché la sede Universitaria affaccia su quel tratto di città che dovrebbe essere attraversata e servita dalla linea ferroviaria; perché la comunicazione, organizzativa, politica e istituzionale, è uno strumento indispensabile per ascoltare, condividere e migliorare i progetti e per rendere più semplice la loro realizzazione.

La riflessione che proponiamo si inquadra nel più ampio disegno del Piano d'area della Vallata del Tordino, uno strumento che, partendo dalle dinamiche socio-economiche emergenti e dalle rilevanti novità infrastrutturali materiali e immateriali che incidono su quest'asse, vuole diventare un punto di riferimento per governare lo sviluppo, aumentare la competitività del territorio, integrare i processi di urbanizzazione nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Il Presidente

Ernino D'Agostino

L'Assessore alla viabilità e ai trasporti

Giulio Cesare Sottanelli